

**LAVORO STAGIONALE E
SEMPLIFICAZIONE.
GLI STRUMENTI DI SUPPORTO
PER LA VALUTAZIONE DEL
RISCHIO E LA TUTELA
SANITARIA**

ROBERTO ZANELLI
**GRUPPO NAZIONALE AGRICOLTURA
REFERENTE PIANO DI PREVENZIONE IN
AGRICOLTURA REGIONE PIEMONTE**



COORDINAMENTO
TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO



**SALUTE
E SICUREZZA
IN AGRICOLTURA**

UN BENE
DA COLTIVARE

**CONVEGNO NAZIONALE GTISSL
SAN MICHELE ALL'ADIGE
22 E 23 NOVEMBRE 2018**

FONDAZIONE E. MACH
VIA E. MACH, 1 - SAN MICHELE ALL'ADIGE (TN)

IL CONTESTO PRODUTTIVO

In Italia larga parte della popolazione agricola è composta da **lavoratori autonomi, coltivatori diretti e collaboratori familiari** e da **lavoratori stagionali**.

Conduzione diretta del coltivatore

Con solo manodopera familiare	Con manodopera familiare prevalente	Con manodopera extrafamiliare prevalente	Totale	Conduzione con salariati	Altra forma di condizione	Totale Generale
1.366.048	124.147	56.312	1.546.507	66.490	6.887	1.620.884

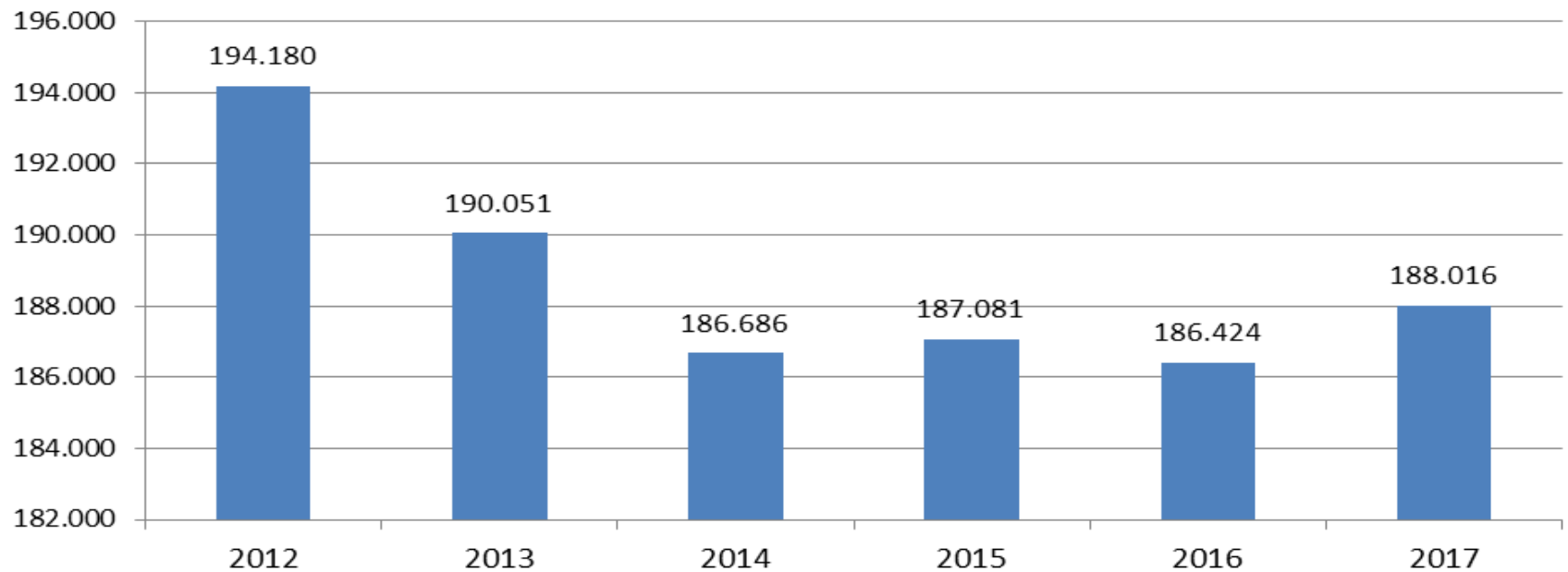
aziende fino a 50 gg/anno	aziende 51-500 gg/anno	aziende > 500 gg/anno	Totale
741487	753188	105325	1600000

Circa **250.000** aziende occupano manodopera a tempo determinato o stagionale e **25.000** a tempo indeterminato.

**Stagionali
circa 600.000**

IL CONTESTO PRODUTTIVO

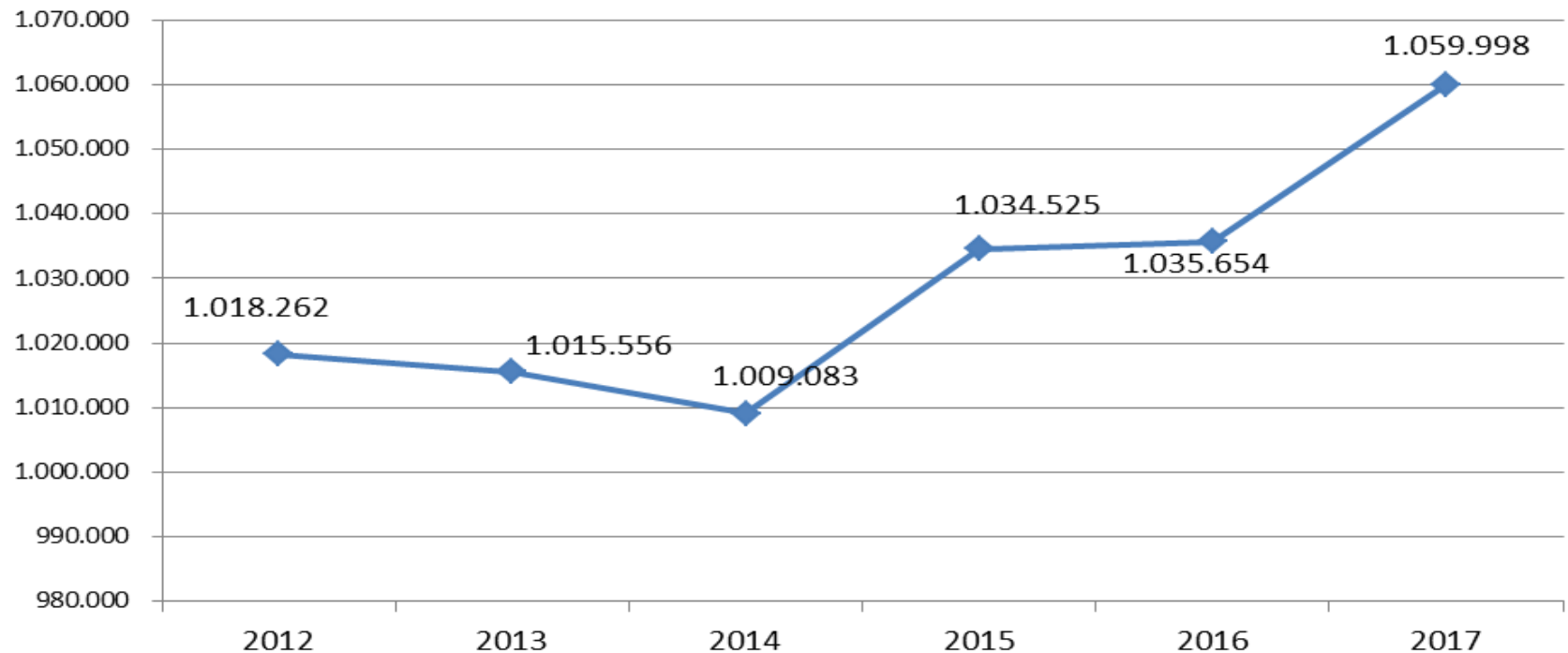
Figura 1. NUMERO AZIENDE ATTIVE CHE OCCUPANO OPERAI AGRICOLI DIPENDENTI



Fonte: INPS – *Mondo agricolo* – Novembre 2018

IL CONTESTO PRODUTTIVO

Figura 2.DISTRIBUZIONE ANNUA DEGLI OPERAI AGRICOLI DIPENDENTI



Fonte: INPS – *Mondo agricolo* – Novembre 2018

PERCHE' SEMPLIFICARE IN AGRICOLTURA

1. **Difficoltà** per i DL **nel redigere un documento di valutazione dei rischi** e nell'applicare la normativa vigente ad una popolazione di **lavoratori assunti solo stagionalmente**, per **brevi periodi di tempo** e in **numero talvolta assai elevato**.

2. La **ripetitività delle lavorazioni agricole**, tuttavia, e il fatto che esse presentano caratteristiche assai simili, tali da portare, per alcune di esse, all'individuazione dei medesimi pericoli, rischi e misure di prevenzione e protezione, **consente un efficace processo di semplificazione del processo di valutazione**.

LA SEMPLIFICAZIONE nel D. Lgs. 81/08

Articolo 3 - Campo di applicazione

Art 3 comma 13 DLgs 81/08

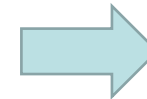
... imprese che impiegano lavoratori stagionali fino a 50 giornate/anno, **semplificazione di adempimenti relativi all'informazione, formazione e sorveglianza sanitaria**, sentite le organizzazioni più rappresentative del settore sul piano nazionale.



D.I. 27.3.2013

Art 3 comma 13-ter DLgs 81/08

Semplificazione di "**informazione, formazione, valutazione rischi e sorveglianza sanitaria** per le imprese agricole, con particolare riferimento a lavoratori a tempo determinato e stagionali, ..."



Manca D.I.

da applicare in sinergia con le parti sociali con il supporto degli Organismi paritetici.

Articolo 51 - Organismi paritetici

3. Organismi paritetici possono supportare le imprese nell'individuare soluzioni tecniche e organizzative dirette a garantire e migliorare la tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

LA SEMPLIFICAZIONE INDIRIZZI APPLICATIVI NORMATIVA

- Non deve ridurre il livello di protezione dai rischi.
- Parte con il lavoro stagionale, ma riguarda di fatto tutta l'agricoltura

Si basa su

Modulistica: VdR standardizzata adattata al contesto

Strumenti di supporto: costruiti per guidare valutazione di chi vi si riconosce e per fornire soluzioni e indicazioni praticabili e condivise

Portabilità della sorveglianza sanitaria: biennale in base a omogeneità di rischio

Formazione/informazione: attraverso gli strumenti di supporto, integrati da poche informazioni necessarie

LA SEMPLIFICAZIONE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Lavoratori saltuari
circa 600.000

STRUMENTI DI SUPPORTO: per guidare la valutazione di chi vi si riconosce e fornire soluzioni e indicazioni praticabili e condivise

Olive,	Piccoli frutti,
Uve da vino/tavola,	Basilico,
Scale portatili,	Ortaggi in serra,
Agrumi,	Ortaggi in campo,
Finocchi,	Pomodori in serra,
Fragole in tunnel,	Frutta a filari,
Insalata da cespo,	Carciofi,
Angurie e meloni	Trattore,
Albero cardanico	Carro raccogli frutta

Movimentazione manuale carichi
Rumore
Vibrazioni

**Utilizzabili anche in
assenza di decreto!**

In alternativa a Decreto: art 28 comma 3-ter D.Lgs. 81/08

“Ai fini della valutazione del rischio, Inail, anche in collaborazione con CTR, rende disponibili al DdL strumenti tecnici e specialistici per la riduzione dei livelli di rischio”.

Validati dal Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e proposti per l'approvazione in sede di Conferenza Stato Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera z) D. Lgs. 81/08

LA SEMPLIFICAZIONE: GLI STRUMENTI DI SUPPORTO

RACCOLTA MANUALE DELLE UVE DA VINO

Strumento di supporto N. 2

- Lo strumento di supporto individua le **misure di prevenzione e protezione** per le **fasi del ciclo lavorativo/attività** e per i **rischi** indicati.
- Il datore di lavoro tra le misure di prevenzione e protezione sotto riportate attua quelle correlate alle **fasi del ciclo lavorativo/attività** e ai **rischi** effettivamente presenti in azienda.
- Le **misure di prevenzione e protezione** associate a rischi presenti in azienda e non considerati nel presente strumento di supporto (o parzialmente trattati o non totalmente corrispondenti alla realtà aziendale) dovranno essere integrate dal datore di lavoro.

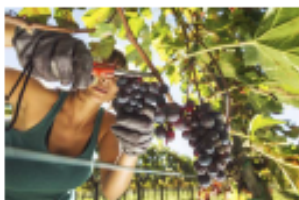
Fasi del ciclo lavorativo/attività

■ Raccolta dell'uva.

I grappoli d'uva vengono tagliati con apposite forbici e posti in contenitori (cassette, secchi, ceste), che vengono spostati di pochi metri nel filare presso le viti ancora da vendemmiare.

■ Conferimento del raccolto.

Una volta riempiti, i contenitori vengono caricati su rimorchio o svuotati direttamente su rimorchio (dotato di cassone o tramoggia) e trasportati con trattori.



Raccolta delle uve da vino

Attrezzature di lavoro

- Cassette, secchi, ceste
- Cassone o tramoggia
- Forbici
- Rimorchio
- Trattore



Cassetta



Forbici



Secchio

LA SEMPLIFICAZIONE: GLI STRUMENTI DI SUPPORTO

Pericoli	Rischi	Misure di prevenzione e protezione (1)
Campi, boschi e altri terreni dell'azienda agricola	Scivolamento, inciampo	O/P: Verifica dell'utilizzo di appropriate calzature chiuse con suola antiscivolo.
Condizioni climatiche avverse	Esposizione a calore, freddo, pioggia, vento, radiazione solare	O/P 1: Verifica dell'utilizzo di indumenti da lavoro appropriati alle specifiche condizioni climatiche (es.: copricapo, impermeabile, indumenti traspiranti). O/P 2: Pause in zona di ristoro appropriata (es.: ombreggiata) e con frequenze variabili in relazione alle condizioni climatiche. Messa a disposizione di liquidi per permettere una buona idratazione.
Attrezzature di lavoro	Ferite da forbici	T: Utilizzo di forbici dotate di punta arrotondata, da riporre nell'apposito fodero durante la movimentazione delle cassette/secchi/cesti e durante gli spostamenti del lavoratore. O/P: Istruzioni operative per evitare interferenze nel taglio. DPI: Guanti di protezione antitaglio.
Attrezzature di lavoro	Rischi di natura meccanica, elettrica, ecc.	Per gli aspetti di sicurezza dei trattori fare riferimento alla strumento di supporto "Trattore".
Transito di macchine agricole	Interferenze macchina - uomo	O/P 1: Istruzioni operative per il transito dei mezzi agricoli per evitare interferenze durante le fasi di carico. O/P 2: Istruzioni operative affinché sia evitato il trasporto di persone su rimorchi.
Movimentazione manuale dei carichi	Posture incongrue. Movimenti ripetitivi. Sollevamento e spostamento di carichi	T 1: Utilizzo di forbici ad impugnatura ergonomica con buona sagomatura delle maniglie per ridurre le compressioni sulle dita. T 2: Utilizzo di contenitori (cassette, secchi, ceste, ecc.) con presa agevole. O/P 1: Movimentazione del carico prevedendo l'impiego di più lavoratori quando questo superi 20 Kg per gli uomini e 15 Kg per le donne. Per lavoratori tra 18 e 45 anni i suddetti valori diventano 25 Kg per gli uomini e 20 Kg per le donne. O/P 2: Utilizzo di piano di carico ad altezze inferiori al livello delle spalle. O/P 3: Riduzione del percorso di movimentazione manuale delle cassette. O/P 4: Orari di lavoro appropriati con sufficienti periodi di riposo e/o O/P 5: Turnazione tra diverse lavorazioni (alternando la raccolta con altre operazioni). F/I/A: Formazione, informazione e addestramento come da strumento di supporto "Informazione, formazione e addestramento rischio da movimentazione manuale dei carichi". SS: Sorveglianza sanitaria.
Sostanze pericolose: agenti chimici	Esposizione a prodotti fitosanitari	O/P: Rispetto del tempo di carenza indicato sull'etichetta dei prodotti fitosanitari.
Agenti biologici	Esposizione a Tetano Punture imenotteri	O/P 1: Verifica della copertura vaccinale antitetanica. O/P 2: Applicazione di idonee misure di primo soccorso.
Lavori in luoghi isolati diversi dalla sede dell'azienda agricola	Ritardo nell'attuazione del soccorso	O/P 1: Presenza di un pacchetto di medicazione in prossimità della zona dove si svolge la raccolta. O/P 2: Presenza di un mezzo di comunicazione idoneo per attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale in prossimità della zona dove si svolge la raccolta.

(1): O/P (misure organizzative/procedurali), T (misure tecniche), F/I (formazione/informazione), F/I/A (formazione/informazione/addestramento), SS (sorveglianza sanitaria), DPI (dispositivi di protezione individuale).

Sorveglianza sanitaria

DATI ART. 40 - ITALIA 2018

AGRICOLTURA
SILVICOLTURA
PESCA

UNITA' PRODUTTIVE

N. 7290

**LAVORATORI
VISITATI**

N. 60408

Anche tenendo conto dei limiti delle informazioni ex art. 40 (in particolare la mancata attribuzione del codice ATECO ad un numero rilevante di comunicazioni) ad oggi una larga parte dei **lavoratori agricoli non usufrisce di questa misura di prevenzione.**

SORVEGLIANZA SANITARIA

DOCUMENTO DEL GRUPPO NAZIONALE AGRICOLTURA DEL GTI

La sorveglianza sanitaria in Agricoltura e Selvicoltura:
procedure semplificate e prospettive organizzative ed operative
per i lavoratori stagionali

12 agosto 2016

- **Fondamentale promuovere convenzioni tra aziende, enti bilaterali/organismi paritetici e medici competenti: ... in modo da soddisfare le esigenze organizzative e distribuire l'onere economico su tutte le aziende che occuperanno il lavoratore nell'annata agraria.**
- **MC non deve basarsi su valutazione dei rischi di una singola azienda, ma valutare l'idoneità in termini più ampi, compatibili con le diverse lavorazioni che lo stagionale potrà incontrare nell'arco del biennio di validità della visita.**
- ***Portabilità della visita medica preventiva con validità biennale effettuata da MC o da Dipartimento di Prevenzione ASL;***



COORDINAMENTO
TECNICO
INTERREGIONALE
DELLA PREVENZIONE
NEI LUOGHI DI LAVORO

IMMINENTE PRESENTAZIONE AL GTI PER APPROVAZIONE

AZIONI PER IL PROSSIMO PIANO DI PREVENZIONE

- Diffondere gli strumenti di supporto per favorire gli adempimenti del DL relativi alla VdR e alla formazione dei lavoratori stagionali**
- Favorire lo sviluppo della sorveglianza sanitaria basata su una corretta valutazione dei rischi**
- Condividere Linee guida per l'effettuazione della SS con le società scientifiche di medicina del lavoro (SIML e ANMA)**
- Promuovere verifiche sull'effettuazione della stessa valorizzando e migliorando le informazioni ex art. 40/81 che pervengono ai servizi dai medici competenti**